



Comune di Canistro

Provincia di L'Aquila

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N°27 di R.G. 28/09/2018	OGGETTO: Interpellanza-Interrogazione
------------------------------------	---------------------------------------

L'anno duemiladiciotto, addì ventotto, del mese di Settembre, alle ore sedici minuti dieci, nell'aula delle adunanze consiliari del Comune di Canistro, in prima convocazione, seduta straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma dello Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone del Sindaco Dott. Angelo Di Paolo e dei seguenti consiglieri comunali risultati presenti all'appello nominale:

n° Ord.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	DI PAOLO Angelo	Sindaco	X	
2	DI PIETRO Paolo	Consigliere	X	
3	MOSCATELLI Antonello	Consigliere		X Giustificato
4	DOTO Erika	Consigliere/assessore vice-Sindaco	X	
5	DE MICHELE Pietro	Consigliere	X	
6	IODICE Cristiano	Consigliere	X	
7	LUCIDI Cristina Teresa	Consigliere	X	
8	ANTONINI Ermero	Consigliere/Presidente	X	
9	COCO Orlando	Consigliere	X	
10	MARIANI Angelo	Consigliere	X	
11	PIO Giuseppe	Consigliere	X	
	Consiglieri assegnati 10 + Sindaco			
	Consiglieri in carica 10 + Sindaco	TOTALE	Presenti 10	Assenti 1

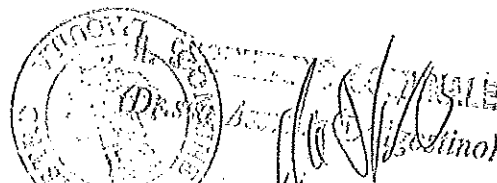
E' presente l'assessore esterno senza diritto di voto: BUFFONE Ugo

Presiede il Consiglio Comunale Ermero Antonini in qualità di Presidente del Consiglio Comunale, che constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Assiste con funzioni verbalizzanti e consultive ai sensi dell'art. 97 D.Lgs.vo n° 267/2000 il Segretario Comunale Dott.ssa Assunta D'Agostino.

Il Sindaco riferisce che Antonello Moscatelli ha comunicato di essere impossibilitato a partecipare a questa seduta consiliare

La seduta è pubblica.



IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO

Che il consigliere comunale Coco Orlando ha presentato l'Interpellanza/Interrogazione acquisita al Prot. n. 2500 del 10/09/2018, con il seguente oggetto: "Affidamento della concessione mineraria S. Antonio Sponga e realizzazione del nuovo stabilimento di imbottigliamento, richiesta al Sindaco di riferire in Consiglio Comunale per valutazioni del caso." che si allega con il n. 1).

Il Presidente del Consiglio Comunale Ermero Antonini legge l'oggetto dell'interpellanza ed aggiunge: la discussione sull'interpellanza è stata già praticamente aperta durante il precedente punto all'ordine del giorno e visto l'argomento che trattiamo, l'interesse sicuramente generale dell'argomento e le opinioni che ognuno di noi si è fatto durante tutto questo tempo, gli interventi possono essere anche più lunghi del solito, derogando al Regolamento che prevede dieci minuti. Mi raccomando soltanto che siano interventi di buona educazione. Apriamo la discussione.

Udita la relazione del Consigliere Coco Orlando: ho sottoscritto l'interpellanza il 4 settembre e visto l'argomento al punto tre all'ordine del giorno, con il quale il Sindaco, a seguito della determinazione regionale di archiviazione del procedimento di concessione alla Norda, ha proposto l'emendamento diretto a non ratificare l'accordo di programma, devo evidenziare che ad oggi viene confermato quello che io avevo già scritto in questa interpellanza il 4 settembre. L'accordo di programma che era uno strumento validissimo e che ritenevo dovesse essere utilizzato necessariamente prima, adesso era in una fase di criticità, tanto che i fatti oggi ci danno ragione, almeno nella fattualità. Nel dire questo io contestavo politicamente l'amministrazione soprattutto nella veste della giunta, del sindaco e dell'assessore delegato, quindi come non potrebbe aprirsi una contestazione, un dibattito, una verifica di tipo amministrativo-politico nei confronti di un'amministrazione che si è fatta battagliera perché venisse aggiudicata la concessione definitiva della sorgente S. Antonio Sponga e poi non ha raggiunto l'obiettivo? Avete caldeggiato la proposta di un lavoratore che, avendo perso il posto di lavoro, anziché chiedere di essere riassunto o riassorbito o avere un nuovo lavoro, chiede di avere un nuovo datore di lavoro, cioè il nuovo concessionario della stessa fonte. Voi stessi che inizialmente eravate in rapporto bonario con l'imprenditore titolare della società Santa Croce, ad un certo punto avete troncato i rapporti e avete aperto dei contenziosi affinché si potesse raggiungere l'obiettivo della sostituzione del datore di lavoro, in seguito al bando regionale per la nuova aggiudicazione della concessione della fonte Sant'Antonio Sponga. E' facile difendere l'animo o pungolare l'animo di chi non è un addetto ai lavori, ma è una mera vittima. E' facile pungolare da parte di chi invece è uno stratega, perché il sindaco è una persona competente, l'assessore è un sindacalista o lo è stato. E' stato portato avanti e caldeggiato con la proiezione di un risultato che però cari amministratori, colleghi e amici, non era nelle vostre mani; perché doveva passare per forza attraverso: a) il procedimento amministrativo di gara; b) i contenziosi. In mezzo io dico c'è l'acqua e c'è stata acqua, abbiamo fatto acqua. Si poteva andare bene, me lo sarei auspicato, e il mio comportamento è stato in tal senso. Oggi non sto qui a dirvi: ve lo avevo detto, perché dico quello che vi avevo detto prima. Prendiamo atto degli errori, perché da quegli errori si possano costruire delle basi più forti o di diverso tipo; nessuno non sbaglia mai, solo chi non fa non sbaglia mai. Detto questo non mi sentivo quindi di fare lo strumentalizzatore di certe attività il cui percorso è in itinere, né lo faccio adesso a conclusione di questo iter. Un tecnico, un bravo professionista sa come vanno le cose, quindi o voi non siete stati dei bravi professionisti o siete stati degli amministratori per così dire incoscienti, perché siete andati a caldeggiare ciò che non era raggiungibile in quel modo, o meglio con certezza di raggiungerlo, perché quando si parla di contenzioso non c'è la certezza di quello che sarà deciso con la sentenza; così quando si fa un procedimento amministrativo e c'è una gara, anche se si giunge ad un affidamento provvisorio, non si può sapere cosa accadrà in seguito, e così è stato. Se solo ci soffermassimo alla posizione politica, che è l'unica che mi interessa in questa sede, chiedo se c'è un senso di

C.C.n. 27/2018

ERMERO ANTONINI
Presidente del Consiglio Comunale



responsabilità che ciascuno fa con se stesso. Chiedo di discutere e di fare una valutazione sulle responsabilità, a meno che l'assessore faccia la stessa valutazione, e se ne assuma le responsabilità; altrimenti io potrei, per sollecitare questo consiglio, chiedere le dimissioni dell'assessore al ramo, un'altra mozione della giunta e un'altra mozione del sindaco, in virtù degli accadimenti politici di fatto accaduti, in relazione all'atteggiamento dello sfruttamento della nostra sorgente Sant'Antonio Sponga. Mi fermo qui e mi riservo di rispondere solo per dire se sono soddisfatto o meno della risposta.

Udita la risposta dell'assessore comunale Buffone Ugo: parto dall'accordo di programma che è l'elemento fondamentale per sbloccare questa situazione. La Dott.ssa Flacco, responsabile del servizio competente della Regione, aveva aggiudicato la concessione provvisoria alla Norda nel marzo 2017. La Commissione VIA aveva poi chiesto alla Norda di produrre una serie di documenti che la Norda ha consegnato. Inoltre è stata chiesta la verifica sulla scaturigine dell'acqua, relativa alla quantità di acqua che esce dalla fonte. La Norda portò i propri tecnici per effettuare tutte le verifiche con strumenti elettronici e poi fece sia la valutazione, che il piano industriale in cui sono previste una serie di attività per il miglioramento della scaturigine, sotto l'aspetto idrogeologico ed ambientale. Il vice presidente della Regione, Giovanni Lolli disse che con l'imprenditore Colella ci sono stati 52 incontri e che nell'ultima riunione era stato raggiunto l'accordo che prevedeva di mantenere 35 lavoratori in servizio e di mandarne via gli altri 37, ai quali sarebbe stato corrisposto un premio. Quando il sindacato comunicò che prima di firmare quell'accordo occorreva convocare l'assemblea, Colella, anche contrariamente al figlio che suggeriva di firmare l'accordo, disse che o si firmava quella sera oppure non l'avrebbe più sottoscritto. Quindi, successivamente, venne avviata la gara da esperirsi con il bando pubblico. Parteciparono 4 ditte tra le quali la Santa Croce, che venne esclusa perché non era in regola con il DURC (documento unico di regolarità contributiva), la sua offerta non ha raggiunto i 65 punti e non ha risposto al piano industriale. La gara fu aggiudicata alla Ditta Norda che per noi rappresentò una speranza, essendo una società che ha 8 stabilimenti. La Norda ha presentato un piano industriale che le ha consentito di aggiudicarsi la concessione dell'acqua. La regione ha chiesto alla Norda di presentare il VIA (valutazione di impatto ambientale), ma la ditta ha presentato il ricorso, ritenendo che fosse sufficiente il VA (valutazione ambientale). L'obiettivo degli amministratori di Canistro era il progetto e lo sviluppo del territorio comunale. Colella ha presentato una serie di ricorsi in merito ai punteggi che gli sono stati attribuiti, ma di fatto lui non aveva presentato tutta la documentazione richiesta dal bando.

-IODICE CRISTIANO: tra i documenti di gara occorre compilare l'allegato "A" con il quale si potevano ottenere 15 punti per il piano industriale, dove era prevista la riassunzione di minimo 50 lavoratori, ma Colella non lo ha firmato.

-BUFFONE UGO: vennero effettuate le verifiche del terreno e ci fu riferito che sul quel terreno non si poteva costruire lo stabilimento. La Norda dopo aver presentato il ricorso al TAR per opporsi alla richiesta del VIA anziché del VA, non ha più partecipato a nessun incontro. Noi ci siamo affidati alle competenze dei dirigenti della Regione, invece alla Regione né i tecnici, né gli avvocati ci hanno saputo dare le indicazioni da seguire. Fu il nostro Segretario Comunale a farci presente che l'iter con il quale si poteva variare il PRG era l'accordo di programma. La Regione si era impegnata a redigere l'accordo di programma, mentre aveva demandato ai Comuni di Canistro e Civitella Roveto il compito di predisporre lo schema di convenzione da stipulare con la Norda. Sono state preparate cinque bozze di accordo di programma alla cui redazione hanno partecipato i tecnici della Regione, il tecnico comunale e la nostra Segretaria Comunale. I Comuni hanno predisposto la bozza di convenzione e l'hanno inviata alla Norda, che ha risposto di non poterla sottoscrivere fino a completa definizione di tutti i contenziosi. A quel punto sia la Regione che i Comuni hanno approvato l'accordo di programma, che è stato firmato dal Vice presidente della Regione Giovanni Lolli e dai Sindaci di Canistro e Civitella Roveto. Con la firma dell'accordo di programma ed il rinvio dell'approvazione dello schema di convenzione, abbiamo pensato di dimostrare alla Norda la ferma decisione della Regione e dei Comuni di andare avanti nell'obiettivo di realizzare l'impianto. La Regione ha

C. C. n. 27/2018



comunicato alla Norda che avrebbe potuto presentare la documentazione integrativa entro 30 giorni, oppure avrebbe potuto chiedere una proroga del termine di altri sei mesi, ma la Norda non ha presentato la documentazione, né ha chiesto la proroga. Fino a due anni fa nell'azienda della Santa Croce lavoravano 70 dipendenti, ma l'imprenditore della Sorgente Santa Croce ha detto da subito che per mandare avanti la società ne bastano 15. Venti lavoratori sono stati ricollocati, ma ce ne sono altri 50 che si aspettano dei risultati, pertanto noi dobbiamo andare avanti nell'obiettivo di ricollocare anche questi 50 lavoratori. Oggi in questo consiglio comunale avremmo potuto ratificare l'accordo di programma, invece dobbiamo prendere atto che la Regione con la Determinazione Dirigenziale ha archiviato l'Autorizzazione provvisoria che aveva dato alla Norda. Detta società ha presentato diversi ricorsi al TAR e non per andare avanti con la realizzazione dello stabilimento, ma con il solo obiettivo di chiedere il risarcimento dei danni. La Regione pubblicherà un altro bando e se Colella parteciperà sarà avvantaggiato perché ha già lo stabilimento. La proprietà dell'acqua è della Regione, se invece fosse stata del Comune le cose sarebbero andate diversamente. Noi siamo determinati e ci leggiamo i documenti, il Sindaco ha sempre dimostrato il coraggio nel fare le cose e quindi dobbiamo andare avanti, ripartendo dall'accordo di programma, parteciperemo a migliorare il nuovo bando regionale e nei prossimi giorni dobbiamo verificare i terreni dove si potrà insediare il nuovo stabilimento. Alla fine ci sarà una commissione che valuterà le offerte. Dal canto nostro noi, vista l'esperienza passata, dobbiamo trovare ulteriori soluzioni per velocizzare questo procedimento, con l'obiettivo principale di far ricollocare i lavoratori. Durante il primo incontro che ci fu in Regione, alla presenza della Norda, dei sindacati e dei dirigenti regionali, la Norda disse che se entro due mesi la Regione le avesse rilasciato la concessione definitiva, avrebbe inaugurato lo stabilimento entro maggio 2018. La Norda prima di presentare l'offerta era venuta a verificare il terreno sul quale avrebbe realizzato l'impianto, e scartò l'area che era stata individuata a Canistro Alto. Noi a settembre, dopo 18 mesi, siamo riusciti a definire l'accordo di programma grazie a questo Comune: al tecnico comunale, al Segretario Comunale e a noi che abbiamo sollecitato continuamente tutti per la ricerca di una soluzione che potesse portare alla definizione dell'iter da seguire. Con il nuovo bando regionale faremo tesoro dell'esperienza passata, individueremo una nuova area adeguata su cui si potrà realizzare lo stabilimento e faremo la variante al PRG. Se si potrà acquistare lo stabilimento della Santa Croce, ben venga, se invece la gara se la aggiudicherà Colella, la cosa importante è che si impegni ad assumere, entro i prossimi tre o quattro anni, tutti i 50 lavoratori. Altro noi non possiamo fare, noi dobbiamo andare avanti nel rispetto delle leggi nazionali e regionali.

COCO ORLANDO: ritengo che nelle more dell'espletamento e dell'aggiudicazione definitiva della nuova gara, si possa ipotizzare un affidamento provvisorio della concessione alla Soc. Sorgente Santa Croce.

SINDACO: ho letto questa tua proposta in un articolo che è apparso su Abruzzo web.

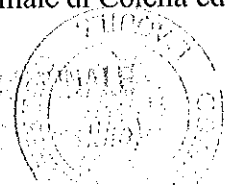
COCO ORLANDO: anche sui 50 dipendenti da assumere ritengo che si potrebbe avviare una trattativa con Colella.

BUFFONE UGO: Colella non ha accettato neppure di assumere 35 dipendenti.

COCO ORLANDO: nell'immediato si potrebbe proporre alla Regione di dare a Colella un affidamento provvisorio della concessione anche con l'assunzione di 15 dipendenti.

MARIANI ANGELO: vorrei ricordare che questa minoranza prima aveva chiesto la nomina di una commissione proprio per poter discutere di questi problemi, successivamente aveva chiesto di nominare una commissione di garanzia, prevista anche dallo statuto comunale, ma anche quella richiesta ci fu rifiutata ed inoltre avevamo proposto anche di dare un apporto con la nostra collaborazione. Sappiamo che Colella è come quasi il 99% degli imprenditori. Ad esempio ieri su "Il Fatto Quotidiano" c'era un articolo sul discorso di Pessina in merito alla vicenda del giornale "L'Unità"; diceva che egli aveva assorbito centinaia e centinaia di milioni di euro dallo Stato e poi di punto in bianco c'è stato il fallimento del giornale "l'unità", dopo che una parte della politica gli aveva affidato commesse sia all'estero che in Italia. Nell'ultimo trafiletto c'era scritto che l'ultima commessa gli era stata data dal presidente della giunta regionale D'Alfonso che gli aveva affidato la concessione della sorgente Santa Croce. Non sono d'accordo con chi ha parlato male di Colella ed ha


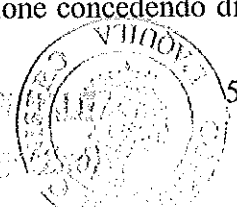
C.O. 27/2018



osannato Pessina, proprio perché per mia esperienza personale, posso dire che gli imprenditori sono più o meno tutti uguali guardano ai loro interessi e a fare cassa. Non ci dobbiamo scandalizzare del comportamento degli imprenditori e pertanto non metterei a confronto Colella con la Norda. Condivido l'accordo che l'amministrazione ha fatto con Colella per il pagamento rateizzato delle tasse degli ultimi sei -sette anni, eliminando interessi e sanzioni, mentre non ho condiviso le delibere con le quali è stata aumentata la tassa rifiuti ai cittadini per diminuirla agli imprenditori. Quando io sono stato Sindaco gli ho fatto pagare le tasse al 100% senza sconti e Colella ha pagato circa 700.000,00 euro, però io gli davo quello che gli spettava. Abbiamo fatto molte trattative in difesa dei lavoratori per fargli avere la cassa integrazione. Ritengo che si debbano difendere tutti i lavoratori, sia quelli che vogliono continuare a lavorare nella società, che quelli che non vogliono più lavorare, l'importante è che nessuno resti per strada. Se chiude lo stabilimento le famiglie dei lavoratori avranno grandi difficoltà economiche. Una gran parte dei nostri concittadini vanno alla Caritas di Civitella Roveto. Quello che sta succedendo nel nostro paese è dovuto agli errori che sono stati fatti da questa amministrazione e da quella precedente. Bisognava far ragionare gli operai. Io avrei pensato innanzitutto ad avere la disponibilità dell'area dove costruire il nuovo stabilimento, invece oggi tutti ci deridono e questa è colpa del buon padre di famiglia che non ha saputo gestire la situazione. Stiamo giocando sulla pelle di persone che sono povere e deboli e quindi si appendono a tutto. Il paese è diventato povero, infatti qualcuno ci chiede i soldi per pagare le bollette. Anche Sergio Natalia, nel suo recente libro, ha scritto della nuova povertà a Canistro. Abbiamo 12 chilometri quadrati di territorio di cui il 90% è montuoso, e gradirei sapere se questo è stato detto alla Norda e alla Regione quando si è parlato di costruire un nuovo stabilimento. Resto basito quando mi si dice di parlare con gli operai, perché io so che 10 operai lavorano con Colella, altri 20 la mattina presto prendono il treno per andare a lavorare a Roma, altri vanno a l'Aquila. Agli operai dobbiamo dire solo che abbiamo sbagliato, io adesso non posso fare nulla, ma quando ero Sindaco ho fatto in modo di far avere agli operai la cassa integrazione. Oggi, senza inveire su nessuno, posso dire che il risultato è stato di aver chiuso lo stabilimento di Colella, di aver perso economia nel paese, agli operai gli stanno facendo girare la testa per andare dietro agli annunci, l'acqua va al fiume e la cosa più grave è che 74 famiglie stanno senza lavoro. Come si può pensare quindi ad un nuovo bando, a qualcosa che verrà, a qualcosa che diremo? Se il nuovo stabilimento verrà realizzato in parte sul territorio di Civitella o di Capistrello, la società pagherà le tasse non a Canistro ma a questi paesi. Dobbiamo mettere da parte la politica, perché dobbiamo amministrare come i padri di famiglia, stando attenti alle citazioni e agli annunci. Considerato che ci sono persone di 50 anni e che per fare un nuovo stabilimento ci vorranno circa 3 anni, ritengo che si debbano far lavorare almeno le persone che possono essere assunte. Ognuno si deve prendere la responsabilità per quello che ha fatto e per gli obiettivi che non ha raggiunto. Quando l'allenatore perde più partite si deve dimettere, per noi questa era una partita importante e credo che l'abbiamo persa.

SINDACO: io capisco sempre la verve di chi provenendo dall'opposizione vuol far sentire le proprie ragioni intorno agli argomenti, ai temi che, riguardano la collettività e soprattutto il tessuto sociale, sono più scottanti. Io mi sono sempre assunto le mie responsabilità fino in fondo e, in un modo o nell'altro, porterò a termine questa battaglia, perché mi sono prodigato sin dall'inizio confrontandomi con i sindacati, con le forze lavoro, con la Regione e con gli imprenditori, insomma con tutti e non siamo riusciti a trovare nessuna soluzione per gli atteggiamenti preclusivi e ostativi da parte dell'imprenditore Colella. I 70 dipendenti della Santa Croce sono usciti dal mondo del lavoro non per colpa di questo Sindaco o di questa amministrazione, ma perché Colella li ha messi in cassa integrazione. Come ha detto l'assessore Buffone non è stato possibile neppure l'accordo che prevedeva l'assunzione di 35 dipendenti. Noi abbiamo seguito passo passo tutte le vertenze dei lavoratori e non li abbiamo mai ingannati. Il nostro sogno è stato di portare a termine questa battaglia, purtroppo questi sono gli imprenditori e noi non possiamo stare nella loro mente. Noi abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare. Nonostante due sentenze del TAR ancora non si sa se ci voleva il VIA o il VA. Nonostante la sentenza della Cassazione la Santa Croce ancora non paga la Tarsu e stiamo di nuovo in contenzioso. Per gli altri tributi invece siamo riusciti a fare la transazione concedendo di

C.P. n. 27/2018

effettuare pagamenti in forma rateizzata. L'Accordo di programma e la convenzione sono stati frutto del nostro impegno e li abbiamo redatti senza alcun contributo, perché nessuno sapeva come predisporli. L'iniziativa di predisporre un accordo di programma è di competenza del proprietario del bene che non è nostro, ma della Regione. Noi siamo andati molte volte a Pescara e a L'Aquila per confrontarci con i funzionari ed i rappresentanti politici della Regione, per il senso di responsabilità nei confronti dei nostri cittadini. Noi ci siamo sempre confrontati con la Regione e continueremo a farlo, ma dopo tutto quello che è successo ritengo che questo paese meriti ben altro, cioè che ci siano persone, imprenditori seri, che siano all'altezza del compito, che diano delle risposte certe, ma soprattutto che abbiano la caratteristica dell'imprenditore vero, di saper sfruttare una sorgente importante, che non può essere ridotta a questo stato, constatato che l'acqua è di alta qualità, visto che venivano imbottigliate circa 360 milioni di bottiglie di acqua all'anno, mentre adesso se ne producono solo 70-80 milioni. Noi abbiamo tentato tutte le strade per comporre la vertenza, anch'io mi sono incontrato con Colella, ma non c'è stata nessuna possibilità di andare oltre quello che noi indicavamo, con la conseguenza che i lavoratori sono costretti ad andare in Tribunale per rivendicare quello che gli spetta di diritto. La Norda e Colella per me oggi sono alla pari. Credo che la Regione stia predisponendo un nuovo bando e noi intendiamo confrontarci con essa. Se anche voi volete essere presenti, possiamo andare tutti a confrontarci con la Regione. Per la definizione di questo nuovo bando i tempi non saranno brevi, ma noi non possiamo fermarci e sarà nostra cura e impegno lavorare per trovare le soluzioni più idonee per il bene dei lavoratori e dei cittadini.

ANTONINI ERMERO: oggi si rimarca la situazione disastrosa dell'economia della comunità, senza dimenticare che questa situazione non è iniziata oggi perché il bando regionale non è andato a buon fine, ma è iniziata 10 anni fa quando i lavoratori sono stati messi in cassa integrazione. La cassa integrazione che dura da 10 anni, come sappiamo tutti è una camera a gas che non ti ammazza, ma non ti fa vivere. Pensare di andare avanti in quel modo significava andare incontro a morte lenta ma sicura, non solo dei lavoratori, ma di tutta la comunità e dell'intero comprensorio, che comunque per molti anni ha attinto ricchezza e benessere dalla situazione della Santa Croce.

MARIANI ANGELO: il reddito di cittadinanza è di 700,00 euro, quindi magari ci fosse la cassa integrazione per altri 10 anni. Se riaprisse la Santa Croce alcuni lavoratori verrebbero riassunti anche se con la rotazione. Prima di togliere la cassa integrazione agli operai doveva essere pronto il nuovo stabilimento.

COCO ORLANDO: sull'interpellanza rivolta al Sindaco o all'assessore deputato mi ritengo parzialmente soddisfatto e precisamente, mi ritengo soddisfatto nella parte in cui è stata data la prova certa che la mia interpellanza è fondata, tanto che il Sindaco ha presentato l'emendamento al punto 3 dell'ordine del giorno, mentre relativamente alla conclusione del Sindaco, che con senso di responsabilità ha detto che ci vorranno tempi lunghi per risolvere una procedura a cui la politica doveva dare risposte, ma che non ha dato, non sono soddisfatto in quanto io ritengo che, nelle more della definizione della pratica da un punto di vista amministrativo, si debba intercedere con la Regione per fare qualcosa attraverso le scelte della politica, o proporre un coinvolgimento della nostra amministrazione o una nostra partecipazione per trovare, non dico una soluzione, ma una possibilità nell'immediato.

BUFFONE UGO: la competenza è della Regione.

Il Presidente del Consiglio Comunale Ermero Antonini dichiara chiusa la discussione ed alle ore 18,25 constatato e fatto constatare che sono stati esaminati tutti gli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Consiglio Comunale
N° 27 del 28/09/2018
Il Segretario Comunale
Dott.ssa Assunta D'Agostino



ALLEGATO N° 1
AL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N° 27 DEL 28-9-2018

Gruppo consiliare - Rialzati Canistro



Comune di Canistro
info@pec.comunecanistro.it

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio

Al Segretario Comunale

INTERPELLANZA / INTERROGAZIONE

Oggetto: Affidamento della concessione mineraria S. Antonio Sponga e realizzazione del nuovo stabilimento di imbottigliamento, richiesta al Sindaco di riferire in Consiglio comunale per valutazioni del caso.

Premesso che:

Sulla vicenda della concessione mineraria S. Antonio Sponga e della realizzazione del nuovo stabilimento di imbottigliamento, la stampa locale ha riportato da ultimo che il Sindaco di Canistro assicura a riguardo che *"la Norda è ancora in gioco, può ancora rispondere, anche nel caso sia stata avviato l'iter di decadenza. Resta il nodo della procedura da seguire. Io voglio sperare contro ogni speranza, sono convinto che la Norda voglia andare avanti"*.

"Capisco le difficoltà della Norda, che ha incontrato per la non disponibilità dello stabilimento e dei terreni, ma con l'accordo di programma quadro questo ostacolo sarà superato. Fare un altro bando (ipotizzato dall'esponente regionale) è per me un'ipotesi da evitare, per stringere i tempi".

SI INTERPELLA / INTERROGA il Sindaco,

chiedendo a norma di legge e di regolamento che sia data risposta, e l'oggetto posto all'ordine del giorno del prossimo C.C. per discussione, a riguardo:

A me sembra che si faccia riferimento a fasi non consequenziali, tardive o non risolutive e non vorrei che il Sindaco e la Giunta siano invece responsabili dell'ennesimo fallimento per il Comune di Canistro.

Ormai da molti mesi, anni, l'attività di imbottigliamento è cessata e tale situazione è di grande rilevanza in quanto interessa il principale insediamento industriale del nostro Comune.

La mancata ripresa della produzione, con gravi conseguenze economiche per il Comune di Canistro, e la mancata realizzazione della suddetta iniziativa, sono circostanze che non sarebbero mai accadute se si fosse deciso di percorrere altre strade. Sarebbe da chiedere le dimissioni, anche perché non è la sola brutta figura di questa maggioranza.

Ritengo che quello che sta accadendo non possa non avere conseguenze e lasciare silente il paese. E' un flop dell'amministrazione. In questo caso è l'amministrazione che ha mancato il risultato, l'amministrazione è stata incapace di trovare soluzioni.

A causa di questo modo di amministrare – di cui il sindaco è l'innegabile regista – Canistro sta mandando in fumo carte importanti per il futuro: le acque e il turismo.

Si è a lungo speculato in campagna elettorale, lasciando intendere inefficienze imprenditoriali che sarebbero state superate senza problemi, e adesso?

Il Sindaco e la sua Giunta che hanno promesso all'elettorato, ponendosi come i risolutori di tutti i problemi del paese, hanno illuso la cittadinanza, lasciando intendere ciò che invece era improponibile senza, oltretutto, conoscere a fondo la situazione di fatto e di diritto.

Il tempo del propagandismo e dell'infantilismo è finito.

Il Sindaco e la sua Giunta non possono assumere posizioni decise e determinate se non sono certi di ciò che dicono e di cui parlano. Un errore così grossolano è insopportabile da accettare, dal momento che l'Amministrazione Comunale è intervenuta addirittura come se l'opera industriale fosse una struttura realizzata dalla stessa Amministrazione e non da privati.

Avevate rassicurato tutti sulla buona riuscita della operazione Norda: oltre due anni di nulla di fatto, di mancato utilizzo della preziosa acqua minerale che finisce nel fiume e con il Comune esposto a controversie legali.

Qui a Canistro è accaduto che ci sarà stato pure un imprenditore, il Colella, che ha fatto scelte in totale contrapposizione con le aspettative del territorio, ma senza dubbio c'è stato un Comune che dietro alle aspettative ha preso decisioni in totale contrapposizione con le attribuzioni e competenze di una giusta amministrazione o di una valevole politica. Si è determinato un conflitto fortissimo e contenziosi inutili e costosi, e, revocata una concessione per dure non in regola, fatto un nuovo bando alle condizioni date, oggi Sindaco dice: "Fare un altro bando è per me un'ipotesi da evitare, per stringere i tempi"! E quali soluzioni proponi ora Sindaco, l'accordo di programma, e perché non lo hai fatto prima? Ricordo che si diceva che la Santa Croce non garantiva un adeguato livello occupazionale, cosa che invece avreste fatto garantire al nuovo, ma ad oggi cosa avete garantito? Il livello disoccupazionale? Da Game Over!

L'acqua è stata elemento di modernizzazione della nostra valle, volano dello sviluppo industriale e di quello turistico, ma invece di rimanere fonte di benessere è diventata causa di troppi conflitti che non ispirati dalla competenza hanno distrutto un paese.

Con questa richiesta, che sia discussa al prossimo consiglio comunale, voglio dare il mio continuo segnale ai cittadini che hanno votato il mio gruppo, come tutte le interrogazioni, interpellanze e richieste, anche di commissioni, ecc., fatte in questi anni di consiliatura, sempre improntata con il mio gruppo alla costruttiva collaborazione e disponibilità a cercare soluzioni, ma sempre rigettate dalla maggioranza per partito preso.

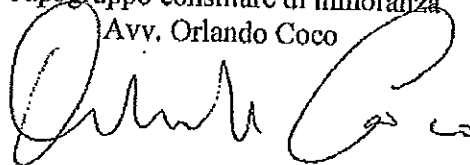
Il mio compito riguarda la corretta amministrazione della cosa pubblica e la verifica del compimento da parte del Sindaco e della Giunta di atti che mirino esclusivamente al bene pubblico e liberi da qualsiasi condizionamento esterno privato.

Sperando in un avvedimento per il bene comune, aspetto fiducioso un atto di assunzione di responsabilità del Sindaco.

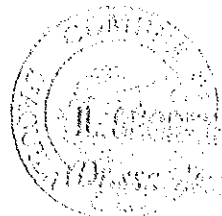
Cordiali saluti.

Canistro, 4 settembre 2018

Capogruppo consiliare di minoranza
Avv. Orlando Coco



Allegato n° 1
C.C. n. 27
del 28.9.2018



Del che è verbale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Assunta D'Agostino)

IL PRESIDENTE
F.to (Ermero Antonini)



E' copia conforme all'originale.

Canistro Li, 20 MAR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Assunta D'Agostino)



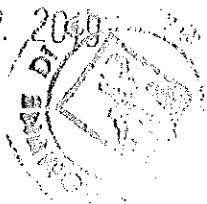
ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune (ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 18/06/2009 n° 69) per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Canistro, li 20 MAR. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Assunta D'Agostino)

Prot n° 60
Registro Albo Pretorio



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi dieci giorni dalla suindicata data di inizio pubblicazione.

Canistro, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott.ssa Assunta D'Agostino)